

# **GITISA Gruppo Italiano di Ingegneria Sanitaria e Ambientale**

## **RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA**

**14 SETTEMBRE 2009**

Il giorno 14 settembre 2009, alle ore 10.00, presso la sede dell'Università Parthenope di Napoli di Villa Doria d'Angri, si è riunita l'Assemblea del Gruppo Italiano di Ingegneria Sanitaria ed Ambientale (GITISA) per discutere del seguente ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Programmazione attività;
3. Riordino settori scientifico disciplinari e revisione declaratorie;
4. Varie ed eventuali.

**I proff. presenti, presenti per delega ed assenti sono sono riportati in allegato.**

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il dott. ing. Torregrossa.

### **Punto 1. Comunicazioni**

Il Prof. R. Napoli, nella qualità di rappresentante della struttura universitaria ospitante, porge il saluto di benvenuto a tutti i partecipanti.

Prende la parola il Presidente che comunica quanto segue:

- il 15 maggio 2009 si è riunita a Roma la Giunta del GITISA durante la quale si sono affrontate le tematiche inerenti il riordino dei SSD.

- 7 dottorandi che svolgono la tesi su tematiche inerenti l'Ingegneria Sanitaria Ambientale provenienti dalle Università di Brescia, Palermo, Salerno e dal Politecnico di Milano hanno partecipato alla *School on Biomass Characterization* organizzata dall'IRSA-CNR Bari dal 14 al 16 luglio 2009 nell'ambito del progetto Marie Curie MBR-TRAIN. A tal proposito il Presidente auspica che il GITISA organizzi una propria *Summer School* entro il 2010.

- il sito web del GITISA è operativo dal mese di luglio. Invita i soci a procedere con la compilazione e l'invio delle schede circolate dalla prof. Malpei entro la fine di



settembre, in modo da arricchire il sito con informazioni utili per i soci.

Inoltre, il Presidente comunica all'Assemblea di aver ricevuto le seguenti richieste di patrocinio:

- Convegno RemTech 2009, Ferrara 23-25 Settembre 2009 (lettera di concessione del patrocinio del 28 aprile 2009)

- Convegno "Termovalorizzazione degli RSU, le ragioni del sì, le ragioni del no", Enna, 13 giugno 2009, organizzato da AIAT Sicilia (lettera di concessione del patrocinio del 30 maggio 2009);

- "RAVENNA2009 - RIFIUTI, ACQUA, ENERGIA. Sostenibilità e innovazione, città e territorio", Ravenna – 30 settembre, 1, 2 ottobre 2009, organizzato da LABELAB (lettera di concessione del patrocinio del 12 giugno 2009);

- World Asbestos Conference – Taormina 1-3 Ottobre 2009, organizzato dall'I.S.P.E.S.L. (lettera di concessione del patrocinio del 12 febbraio 2009);

- 65° Corso di Aggiornamento in Ingegneria Sanitaria-Ambientale su "Analisi di rischio sanitario-ambientale per siti potenzialmente inquinati: applicazioni e approfondimenti tecnico-specialistici", organizzato dal Politecnico di Milano per l'aprile-maggio 2010 (conferma patrocinio luglio 2009);

- SARDINIA 2009. Il Presidente comunica che per tale manifestazione, ai soci del GITISA sarà concessa una riduzione del 10% sulla quota d'iscrizione. A tal riguardo, interviene il prof. Cossu, il quale invita il GITISA ad allestire uno spazio conoscitivo dell'Associazione (stand) in occasione di tale manifestazione,

Il Presidente ricorda che dal 26 al 29 Ottobre 2009 si svolgerà a Firenze la Scuola Nazionale Trattamenti Naturali di Depurazione: L'uso delle piante per la riqualificazione dei suoli ed il miglioramento della qualità delle acque, organizzata dal GITISA con la Società Chimica Italiana ed il patrocinio dell'ANDIS. Il Presidente invita caldamente i giovani ricercatori ad iscriversi a questa scuola.

Il Presidente ricorda che dal 11 al 12 febbraio 2010 si svolgerà alla Sapienza, Università di Roma il Workshop Siti contaminati: suolo, sottosuolo e sedimenti, organizzato da Sapienza, Università di Brescia ed Università di Catania in collaborazione con il GITISA e L'ANDIS.



Il Presidente comunica che l'ing Massimiliano Lega è stato nominato componente dell'*International scientific advisory committee* dell'evento *Waste Management 2010* organizzato dal *Wessex Institute of Technology* dal 12 al 14 luglio 2009 a Tallin (Estonia).

Il Presidente, su sollecitazione dell'ing. Sorlini, assente per maternità, invita i soci morosi al pagamento della quota associativa.

Il Presidente, a questo punto, chiede ai soci se hanno comunicazioni da fare.

Interviene il Prof. Pirozzi il quale annuncia l'importante risultato raggiunto dall'ing. Esposito, dell'Università di Cassino, con l'ottenimento del finanziamento del dottorato di ricerca internazionale su "*Environmental technologies for contaminated soils and sediments*". Il Prof. Pirozzi evidenzia come questo sia l'unico dottorato finanziato nell'ambito dell'ingegneria.

Il Presidente, stante la presenza in assemblea del prof. Alfonso Montella, rappresentante al CUN per l'Area ICAR (08), propone ai soci di anticipare la discussione del terzo punto all'ordine del giorno. L'Assemblea approva tale proposta.

### **Punto 3. Riordino settori scientifico disciplinari e revisione declaratorie**

Il Presidente introduce l'argomento ricordando la cronologia degli eventi più importanti ai fini di una maggiore comprensione del tema trattato. Egli, evidenzia, inoltre, come la specificità del nostro SSD sia emersa nel corso delle discussioni avviate con i rappresentanti al CUN ed i delegati degli altri Settori scientifico disciplinari e che la riforma in itinere sia stata presentata e discussa con i soci telematicamente.

Il Presidente lascia, a questo punto, la parola al Prof. Montella invitandolo ad illustrare le attività del CUN fin ora svolte per il riordino dei SSD.

Il prof. Montella ringrazia anche a nome degli altri rappresentati del CUN per l'invito a partecipare all'assemblea odierna. Egli sottolinea, infatti, l'importanza del dialogo con i vari settori e il CUN. Inoltre esprime il suo apprezzamento per le attività che il Presidente ha esposto nelle comunicazioni.



Il prof. Montella dopo una comunicazione relativa alle date per le elezioni delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi entro il 30.06.2008, inizia una descrizione dell'andamento della procedura di riordino dei SSD, partendo dai primi approcci a tale processo avvenuti essendo Mussi ministro. Ha anche evidenziato come i limiti posti per il numero minimo di professori ordinari per ciascun SSD ha avuto pareri assai diversi: oggi il Governo parla di 50 mentre l'opposizione ne vorrebbe 100. Da ciò, comunque vadano le cose, ne deriverebbe la scomparsa di alcuni SSD tra cui l'ICAR/03. Di fronte a questa situazione il CUN, avendone le competenze per legge, ha iniziato a ragionarci su. Pertanto ha iniziato un'azione con il Governo, con l'obiettivo di operare il riordino in modo tale da graduare l'accorpamento dei SSD.

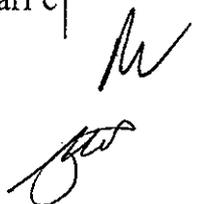
Ovviamente, il prof. Montella evidenzia come tale processo sia strettamente legato alla logica concorsuale. A tal riguardo il CUN ha chiesto (1) l'abilitazione nazionale e (2) la prova concorsuale locale.

In merito all'abilitazione nazionale, il prof. Montella spiega che per i SSD con un numero di professori ordinari >50 i docenti che possono costituire una commissione concorsuale sono individuati tutti dal medesimo SSD.

Nel caso in cui tale numero sia compreso tra 30 e 50, la maggior parte dei commissari sarà dello stesso SSD mentre la parte rimanente sarà individuata dal macrosettore. Se il numero è inferiore a 30, tutti i commissari saranno individuati dal macrosettore. Ne deriva la necessità di cercare un'aggregazione ragionevole tra i SSD con minor numero di professori ordinari.

Con riferimento al settore ICAR/03, il CUN ha valutato l'opportunità di non accorparlo con i settori ICAR/01 e ICAR/02. Infatti, date le specificità del settore, si è cercato di trovare una soluzione che garantisse una maggiore coerenza culturale.

Nel frattempo i SSD ING/ING28, ING/IND29 e ING/IND30 chiedevano l'accorpamento all'ICAR/03 e, ancora, ICAR/04, chiedeva l'accorpamento con ICAR/05 e ICAR/03. Tale ultima soluzione ha sollevato alcune perplessità nei settori in merito alla affinità culturale dell'accorpamento. Per cui, secondo il prof. Montella, al momento si delinea un macrosettore con circa 280 professori ordinari e



un totale di circa 900 docenti comprensivo dei settori Idraulica, Ingegneria Sanitaria-Ambientale e Infrastrutture viarie. Il nuovo settore prospettato, ossia ICAR/03 con ING/ING28, 29 e 30 (al momento denominato A2) avrebbe al momento 44 professori ordinari, mentre nel 2010 tale numero scenderebbe a 39.

Il prof. Montella comunica inoltre che le riunioni del CUN aventi per obiettivo la revisione delle declaratorie dei vari SSD avverranno il 15, 16, 17, 22, 23 e 24 settembre p.v.

Per il nuovo settore proposto, l'obiettivo dovrebbe essere quello di realizzare una declaratoria che rappresenti i vari elementi e, inoltre, l'aggiornamento dei temi. Il CUN, secondo il prof. Montella, una volta ricevute tutte le proposte di declaratoria, inizierà il vero e proprio processo di revisione dei SSD comprese le denominazioni dei macrosettori.

Completato il suo intervento, il prof. Montella si rende disponibile per fornire chiarimenti e, quindi, il Presidente invita l'Assemblea a porre eventuali domande o a fare considerazioni al riguardo.

Interviene per primo il prof. R. Napoli che chiede al prof. Montella di chiarire il concetto di declaratoria di macrosettore e di SSD al fine di sgombrare eventuali dubbi. Il prof. Montella risponde che la declaratoria è importantissima ai fini della costituzione delle commissioni di concorso.

Interviene l'ing. Tatano chiedendo un chiarimento sulla definitività delle denominazioni assegnate ai settori e ai macrosettori. In particolare egli evidenzia come manchi del tutto una chiara visibilità del settore Ingegneria Sanitaria-Ambientale nella denominazione del macrosettore. Verrebbe così, a suo parere, confermata una subalternità all'Ingegneria delle acque.

Risponde il prof. Montella che le denominazioni non sono definitive, anzi il CUN si aspetta che i vari settori formulino delle loro proposte.

Sulla base del precedente intervento, i proff. Cossu e Gavasci esprimono il parere che, per non tornare indietro, la denominazione del macrosettore dovrebbe contenere i termini "Ingegneria dell'Ambiente". A questo punto Il Presidente propone la costituzione di sub-declaratorie per il nuovo settore A2, proposte dalle



sue varie componenti ICAR03, ING/IND28, 29 e 30.

Interviene il prof. Urbini, ringraziando inizialmente il rappresentate del CUN, e soffermandosi poi sulla carenza che al momento si riscontra nella denominazione del macrosettore, per cui ne propone la soluzione di "Ingegneria Idraulica, Ambientale, delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il prof. Montella risponde dando una risposta formale e una sostanziale: 1) formale: sarebbe opportuno produrre, dopo ampia discussione, un documento finale con il nome del macrosettore; 2) sostanziale: la denominazione proposta dal prof. Urbini coincide proprio con quella proposta dal settore Idraulica.

Interviene la prof. Zanetti, che distribuisce ai presenti un documento che contiene le attuali declaratorie dei settori ICAR03, ING/IND28, 29 e 30. La prof. Zanetti, nell'invitare tutti all'esame delle declaratorie, esprime il proprio convincimento circa la non affinità culturale fra i settori in questione, che addirittura mostrano tematiche affrontate con approcci contrastanti, per esempio: "sfruttamento delle risorse naturali" a fronte di "risanamento ambientale". Ella ritiene quindi che sotto il punto di vista culturale questa non sarebbe proprio la scelta più opportuna e, inoltre, in talune sedi, il rapporto tra i membri dei vari SSD che oggi si propone di accorpate sarebbe assai difficile. Comunque ella auspica che venga a svilupparsi un discorso che serenamente porti ad una scelta condivisa.

Interviene a tal proposito il Presidente assicurando che la scelta che il GITISA terrà conto anche delle situazioni di alcune sedi in cui l'accorpamento proposto può provocare talune difficoltà. Inoltre, precisa che le posizioni espresse al CUN per il GITISA scaturivano da un confronto ampio sull'argomento, e non una posizione personale.

Interviene il prof. Cossu che dice di essere d'accordo con la prof. Zanetti sul fatto che debba essere ricercata una soluzione comune e serena, per cui è importante l'aver organizzato un'assemblea come questa. Egli ringrazia pure il Presidente per avere fornito complete informazioni via e-mail man mano che il processo di riordino dei SSD si è sviluppato. Tuttavia egli, al contrario della prof. Zanetti, trova nei settori ING/IND28, 29 e 30 molte affinità con il settore ICAR03 e ricorda come in



alcune sedi (vedi Cagliari) la collaborazione con tali settori ha consentito non solo la sopravvivenza ma anche lo sviluppo del settore ICAR03. Pertanto egli vede l'aggregazione proposta come una soluzione culturale di ampio respiro.

Il prof. Gavasci, ringraziando il Presidente per l'occasione di incontro e di dialogo organizzata, trova anch'egli molti punti di affinità nelle declaratorie dei settori in questione, tuttavia vede tali affinità come fattori di criticità, in quanto in talune sedi, per esempio a Roma, La Sapienza, ciò consente ad alcuni componenti dei settori ING/ING sopracitati di operare in modo tale appropriarsi di temi di ricerca e di didattica propri del SSD ICAR/03 (rifiuti, siti contaminati, ecc.). Pertanto, egli conclude affermando che tale scelta è da considerarsi come un "dolore obbligato".

Interviene in prof. Collivignarelli che auspica più frequenti riunioni per decidere e deliberare sui temi oggi in discussione. Egli non vede la contraddizione evidenziata dalla prof. Zanetti dal punto di vista culturale. Invece egli sostiene che il vero problema sta nella denominazione "Sicurezza" al momento associata al settore A2 e, pertanto, chiede al prof. Urbini di dare lumi a tal riguardo in quanto egli opera proprio in un Dipartimento che ha la stessa denominazione. Inoltre, evidenzia pure come il nome del macrosettore non contenga nulla che rappresenti il nostro settore.

Interviene il prof. Cecchi che esordisce ringraziando chi ha lavorato per l'organizzazione dell'Assemblea odierna e il prof. Montella. Egli concorda con le considerazioni fatte negli interventi precedenti a favore dell'aggregazione con i tre SSD ING/IND e ciò perché basta leggere il contenuto delle loro declaratorie. Con riferimento al termine "Sicurezza" egli propone di considerarlo come fattore comune a tutti e quattro i settori, infatti anche tale tema è proprio del settore ICAR/03. Infine, anch'egli ritiene carente la denominazione del macrosettore.

Il prof. Urbini interviene affermando che la denominazione "Ingegneria Ambientale e della Sicurezza" è perfetto poiché la sicurezza ha una grande valenza sociale e, inoltre, agli ingegneri ambientali che operano nelle aziende, viene oggi chiesto di occuparsi contemporaneamente di ambiente e sicurezza. Quindi, egli afferma che questa è un'opportunità unica, con la quale il nostro settore acquisisce una ulteriore competenza. Egli conclude dicendo che il futuro del nostro settore è legato a questa



scelta.

Il prof. R. Napoli prende la parola e inizia col ringraziare la prof. Zanetti per aver chiamato tutti a riflettere sulla questione. Egli ricorda le motivazioni che hanno portato al nome attuale del nostro settore, sottolineando l'importanza del termine "sanitario" che, oggi, riesce particolarmente importante perché è un fattore di chiara distinzione. Egli continua affermando di ritenere indispensabile una aggregazione con qualche SSD per ovvi problemi concorsuali. Egli propone come denominazione del macrosettore "Ingegneria Idraulica, Sanitaria-Ambientale, delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Interviene la prof. Boni che ringrazia il Presidente per l'attività svolta. Ella concorda con la prof. Zanetti circa la non affinità culturale con i tre SSD ING/IND ma, tuttavia, si vede costretta ad accettare l'aggregazione e, per tener conto di situazioni specifiche presso le sedi più impattate dall'accorpamento proposto, propone di mantenere una chiara distinzione tra le declaratorie. Infine, ella ritiene che debba essere mantenuta "Ingegneria Ambientale" nella denominazione del macrosettore.

Il Prof. Belgiorno esprime il suo essere pienamente d'accordo con il prof. Cossu. Egli sostiene che la scelta che il CUN propone è quella più opportuna e che, comunque, consente di mantenere una certa indipendenza culturale. Anch'egli sostiene che la "sicurezza" sia una grande opportunità per il nostro settore.

Interviene il prof. Genon sottoponendo alla riflessione di tutti due considerazioni tattiche e una strategica: la prima delle due tattiche è che "non abbiamo scelta"; la seconda è che i problemi locali hanno un peso minore rispetto al peso della riforma. Circa la considerazione strategica, egli afferma che è vero che ci sono molti temi comuni, ma è pur vero che è molto differente l'approccio culturale. Il prof. Genon conclude affermando che oggi, scegliendo l'aggregazione proposta, facciamo una scelta culturale sbagliata.

La prof. Malpei, pur trovando qualche punto di accordo con la prof. Zanetti, vede l'aggregazione come un scelta obbligata alla luce di uno sviluppo del nostro settore. Ella propone, infine, di introdurre il termine "Risorse" nella denominazione del settore.



Interviene la prof. Carucci che riferisce sulla situazione di Cagliari dove sussiste il maggior numero di componenti dei settori ING/IND28, 29 e 30. Ella riporta la situazione che sempre più di frequente c'è sovrapposizione con argomenti tipici dell'Ingegneria Ambientale e, quindi, ritiene opportuno definire assai chiaramente le declaratorie. Inoltre, ella sottolinea l'aspetto della "sicurezza" come valida opportunità per il nostro settore. Inoltre, evidenzia pure come il nome del macrosettore non contenga il termine "Ambiente".

Il prof. Lubello manifesta la sua approvazione alla scelta dell'aggregazione proposta ma ritiene opportuno sottolineare come le specificità del nostro settore sono altrove, oltre quelle che possono legarlo ai tre settori ING/IND.

Riprende la parola la prof. Zanetti che l'occasione data per discutere questi argomenti. Ella evidenzia come l'Ingegneria Sanitaria-Ambientale sia un settore appetibile (al punto che essa stessa vi è afferita provenendo da un altro settore). Infine pone la questione: ci sarà chiarezza sui temi? E conclude chiedendo un ulteriore incontro di confronto da organizzare al più presto.

Interviene il prof. D'Antonio facendo la seguente dichiarazione di voto: "Sono favorevole all'accorpamento considerandolo il male minore". Conclude ritenendo opportuno che la denominazione del macrosettore debba essere "Ingegneria Idraulica, Sanitaria-Ambientale, delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Dopo ampia discussione l'assemblea è chiamata a votare sulla scelta di aderire alla proposta di aggregazione con i SSD ING/IND28, 29 e 30.

I presenti, con l'astensione dei proff. Fiore, Genon e Zanetti esprimono tutti voto favorevole, per cui l'Assemblea delibera di approvare la proposta di aggregazione.

Per quanto riguarda la denominazione del macrosettore, all'unanimità l'Assemblea delibera che tale denominazione contenga esplicitamente i termini "Sanitaria-Ambientale".

Alle ore 13:45 il Presidente sospende temporaneamente i lavori assembleari per una breve pausa pranzo.

Alle ore 14:30 riprendono i lavori e il Presidente invita i presenti a discutere sulla nuova declaratoria relativa al settore.



Intervengono i proff. Cossu, Canziani e Napoli, sottolineando l'esigenza che le declaratorie degli altri SSD (ING/IND28, 29 e 30, vengano sviluppate sulla base del criterio della sostenibilità ambientale.

La prof. Carucci propone di evitare di usare nella declaratoria del nostro settore temi che possano coincidere con quelli di altri settori.

Il presidente a questo punto presenta una proposta di declaratoria da porre a base del confronto in assemblea.

Dopo ampia discussione alla quale partecipano i proff. Torretta, Lubello, Napoli, Tatano, Urbini, Cossu, Malpei, Canziani, Ranieri, Lega, Collivignarelli, Carucci, Iannelli e Belgiorno, l'Assemblea delibera di dare una settimana di tempo per fornire al Presidente, via e-mail, proposte di modifica della bozza proposta.

## **Punto 2. Programmazione attività**

Il Presidente apre la discussione sulla programmazione delle attività del Gruppo, rinnovando la proposta di attivare una Summer School per Assegnisti e Dottorandi, che sia non solo l'occasione per approfondire uno specifico tema dell'Ingegneria Sanitaria-Ambientale, ma anche un momento di incontro tra i giovani per presentare le ricerche in atto. L'Assemblea esprime apprezzamento per l'iniziativa. Il Presidente delega quindi il Prof. Vincenzo Belgiorno per l'organizzazione della Summer School del 2010.

Il presidente rinnova la proposta di predisporre, con il contributo dei soci, delle monografie su diverse tematiche dell'ingegneria sanitaria ambientale, da usare come riferimento per attività didattiche e formative.

Il presidente rinnova la proposta di organizzare dei viaggi di studio per docenti, studenti ed interessati, che possano costituire lo spunto per nuove ricerche ed incontri, da articolare nel corso dei mesi successivi, eventualmente ampliando la partecipazione ad attività tradizionalmente organizzate presso diverse sedi.

Tenuto conto dell'evento alluvionale causato dalle abbondanti piogge cadute nella mattinata, che ha visibilmente danneggiato il canale di gronda adiacente all'edificio dell'edificio nella cui sala conferenze si svolge l'Assemblea, il Presidente propone di discutere telematicamente le suddette proposte.





# GITISA

Gruppo Italiano di  
Ingegneria Sanitaria Ambientale

## Assemblea del 14 settembre 2009

	Cognome e Nome	Presente	Delega a
1.	ANDREOTTOLA Gianni		Blangioli →
2.	ANTONELLI Manuela		Flisoli
3.	AZZELLINO Arianna		Flisoli
4.	BACIOCCHI Renato		MI
5.	BARUCHELLO Gian Mario		
6.	BATTISTONI Paolo		
7.	BELGIORNO Vincenzo	Belgiorno	
8.	BERTANZA Giorgio		Offer
9.	BONI Maria Rosaria	Boni	
10.	BONOMO Luca		Blangioli →
11.	BOUJU Helene		
12.	BRAGADIN Gianni Luigi		Messeri
13.	CALABRO' Paolo Salvatore	Calabro'	
14.	CALLEGARI Arianna		
15.	CANIANI Donatella		
16.	CANZIANI Roberto	Blangioli →	
17.	CAPODAGLIO Andrea Giuseppe		
18.	CAPPAI Giovanna Salvatorica		Messeri
19.	CARUCCI Alessandra	Carucci	
20.	CECCHI Rodolfo	Cecchi	
21.	CERNUSCHI Stefano		Flisoli
22.	CHIAVOLA Agostina		
23.	COLLIVIGNARELLI Carlo	Collivignarelli	
24.	COLLIVIGNARELLI Maria Cristina		Offer
25.	CONTI Fabio		Offer
26.	COSSU Raffaello	Cossu	
27.	D'ANTONIO Giuseppe	D'Antonio	
28.	DE FEO Giovanni		
29.	DE ROSA Salvatore	De Rosa	
30.	ESPOSITO Giovanni		Messeri
31.	FABBRICINO Massimiliano	Fabbricino	
32.	FICARA Elena		



# GITISA

Gruppo Italiano di  
Ingegneria Sanitaria Ambientale

33.	FIORE Silvia	Silvia Fiore	
34.	FOLADORI Paola		Paola Foladori
35.	GALLO Michela		Michela Gallo
36.	GAVASCI Renato	Renato Gvasci	
37.	GENON Giuseppe	Giuseppe Genon	
38.	GHERMANDI Grazia	Grazia Ghermandi	
39.	GIUGLIANO Michele		Michele Giugliano
40.	GOI Daniele		Daniele Goi
41.	GORI Riccardo	Riccardo Gori	
42.	GROSSO Mario	Mario Grosso	
43.	IANNELLI Renato	Renato Iannelli	
44.	LAVAGNOLO Maria Cristina		Maria Cristina Lavagnolo
45.	LEGA Massimiliano	Massimiliano Lega	
46.	LOMBARDI Francesco		Francesco Lombardi
47.	LONATI Giovanni		Giovanni Lonati
48.	LUBELLO Claudio	Claudio Lubello	
49.	MALPEI Francesca	Francesca Malpei	
50.	MANCINI Giuseppe		Giuseppe Mancini
51.	MANCINI Ignazio Marcello		Ignazio Marcello Mancini
52.	MANCINI Maurizio	Maurizio Mancini	
53.	MARCHESE Franco		Franco Marchese
54.	MARFORIO Rinaldo		Rinaldo Marforio
55.	MASI Salvatore		Salvatore Masi
56.	MISCEO Saverio	Saverio Misceo	
57.	MOROSINI Cristiana		Cristiana Morosini
58.	MUNTONI Aldo		Aldo Muntoni
59.	NADDEO Vincenzo		Vincenzo Naddeo
60.	NAPOLI Rodolfo Maria Alessandro	Rodolfo Maria Alessandro Napoli	
61.	NICOSIA Salvatore		Salvatore Nicosia
62.	NURIZZO Costantino		Costantino Nurizzo
63.	ONOFRIO Maurizio		Maurizio Onofrio
64.	PALMERI Luca		Luca Palmeri
65.	PIROZZI Francesco	Francesco Pirozzi	
66.	POLETTINI Alessandra		Alessandra Polettini
67.	POMI Raffaella		Raffaella Pomi



# GITISA

Gruppo Italiano di  
Ingegneria Sanitaria Ambientale

68.	RAGA Roberto		Nanni
69.	RAGAZZI Marco		Ragazzi →
70.	RANIERI Ezio	Eranieri	
71.	RIZZO Luigi	Luigi Rizzo	
72.	ROCCARO Paolo		Paolo Rocco
73.	ROLLE Enrico		
74.	ROTONDO Gianpaolo		
75.	ROVATTI Mauro		Mauro Rovatti
76.	SAPONARO Sabrina Francesca		Ragazzi →
77.	SICILIANO Alessio		Siciliano
78.	SIRINI Piero		Sirini
79.	SORLINI Sabrina		Sorlini
80.	TATANO Fabio	Fabiano	
81.	TEGGI Sergio		Teggi
82.	TERUGGI Sandro		
83.	TORREGROSSA Michele	Michele Torregrossa	
84.	TORRETTA Vincenzo	Vincenzo Torretta	
85.	TRULLI Ettore Luigi Francesco	Ettore Trulli	
86.	URBINI Giordano	Giordano Urbini	
87.	VACCARI Mentore		Vaccari
88.	VAGLIASINDI Federico	Federico Vagliasindi	
89.	VERLICCHI Paola		
90.	VIOTTI Paolo	Paolo Viotti	
91.	VISMARA Renato Francesco		Vismara
92.	ZANETTI Mariachiara	Mariachiara Zanetti	



**GITISA**

Gruppo Italiano di  
Ingegneria Sanitaria Ambientale

---

Ricercatore tempo determinato    BOUJU Helene    Politecnico di MILANO  
Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale INGEENNERIA IDRAULICA,  
AMBIENTALE, INFRASTRUTTURE VIARIE, RILEVAMENTO